

**COMUNE DI AVIANO**  
**(Provincia di Pordenone)**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2017/2019**

**(punto 9.3 del principio di programmazione, allegato al DPCM 23/12/2011)**



## Indice

- Premessa
- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
- Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2016  
e relativo utilizzo
- Elenco degli interventi programmati per le spese di investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito
- Garanzie principali o sussidiarie prestate dall' ente a favore di enti o altri soggetti
- Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati
- Elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali
- Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio
- Allegato prospetto di calcolo fondo crediti dubbia esigibilità



## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 del d. lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti di bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 s.m.i. e dal DPCM 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale tra cui:

1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura di entrate e spese;
2. Previsione delle entrate e spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai servizi diventano di competenza della Giunta;
4. Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;
5. Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale di Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano e arricchiscono le informazioni di bilancio.

La nota integrativa al bilancio di previsione in parola presenta il seguente contenuto minimo stabilito dall'art. 11, comma 5 del D. lgs. 118/11 e dal paragrafo 9.11 del principio applicato di competenza finanziaria potenziata (allegato 4/2 del D. Lgs. 118/11):

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del d. lgs. 267/00;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La struttura del bilancio già dall'esercizio 2016 articola la spesa in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi ed interventi. L'elencazione delle missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

## Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

### Equilibri di Bilancio

I principali equilibri relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e gestione riportati nella tabella n. 1 sono:

**Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017					
Entrate			Spese		
Avanzo di Amministrazione		612.688,50	Disavanzo di Amministrazione		
Fondo Pluriennale Vincolato		1.340.842,49			
Titolo I	Entrate Correnti di Natura Tributaria, Contributiva	5.987.600,00	Titoli I	Spese Correnti	13.564.016,25
Titolo II	Trasferimenti Correnti	3.566.600,00	Titolo II	Spese in conto capitale	3.140.636,37
Titolo III	Entrate Extra tributarie	4.704.650,00			
Titolo IV	Entrate in conto capitale	1.246.355,63			
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	1.516,00	Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0
	Totale Entrate Finali	15.506.721,63		Totale Spese Finali	16.704.652,62
Titolo VI	Accensione di Prestiti	0	Titoli IV	Rimborso di prestiti	755.600,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.320.800,00	Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.320.800,00
	Totale Titoli	17.827.521,63	Totale Titoli		19.781.052,62
Totale Complessivo Entrate		19.781.052,62	Totale Complessivo Spese		19.781.052,62

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018**

Entrate			Spese		
Avanzo di Amministrazione		0	Disavanzo di Amministrazione		
Fondo Pluriennale Vincolato		0			
Titolo I	Entrate Correnti di Natura Tributaria, Contributiva	5.982.200,00	Titoli I	Spese Correnti	13.169.800,00
Titolo II	Trasferimenti Correnti	3.522.600,00	Titolo II	Spese in conto capitale	5.830.560,42
Titolo III	Entrate Extra tributarie	4.464.750,00			
Titolo IV	Entrate in conto capitale	5.662.260,42			
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0	Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0
	Totale Entrate Finali	19.631.810,42		Totale Spese Finali	19.000.360,42
Titolo VI	Accensione di Prestiti	0	Titoli IV	Rimborso di prestiti	631.450,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.320.800,00	Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.320.800,00
	Totale Titoli	21.952.610,42	Totale Titoli		21.952.610,42
Totale Complessivo Entrate		21.952.610,42	Totale Complessivo Spese		21.952.610,42



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019					
Entrate			Spese		
Avanzo di Amministrazione		0	Disavanzo di Amministrazione		
Fondo Pluriennale Vincolato					
Titolo I	Entrate Correnti di Natura Tributaria, Contributiva	5.979.100,00	Titoli I	Spese Correnti	13.167.400,00
Titolo II	Trasferimenti Correnti	3.532.600,00	Titolo II	Spese in conto capitale	1.349.139,58
Titolo III	Entrate Extra tributarie	4.436.750,00			
Titolo IV	Entrate in conto capitale	1.196.639,58			
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0	Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0
	Totale Entrate Finali	15.145.089,58		Totale Spese Finali	14.516.539,58
Titolo VI	Accensione di Prestiti	0	Titoli IV	Rimborso di prestiti	628.550,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.320.800,00	Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.320.800,00
	Totale Titoli	17.465.889,58	17.465.889,58		17.465.889,58
Totale Complessivo Entrate		17.465.889,58	Totale Complessivo Spese		17.465.889,58

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, per l'esercizio 2017 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale positivo.

Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti e alle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso prestiti e all' utilizzo dell'avanzo di competenza della parte corrente.

**Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate agli investimenti, al netto dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°

### L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1°, 2° e 3°) e dalle spese correnti (titolo 1° sommate alla quota capitale di ammortamento mutui –titolo 4°) presente il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CORRENTE					
		2017	2018	2019	
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	188.445,25	0	0	
Entrate Titoli 1 -2 -3	+	14.258.850,00	13.969.550,00	13.948.450,00	
Spese Titolo I –Spese correnti	-	13.564.016,25	13.169.800,00	13.167.400,00	
Di cui:					
- Fondo pluriennale vincolato		0,00	0	0	
- Fondo crediti dubbia esigibilità		226.871,00	269.967,00	315.710,00	
Spese titolo 4 – Quote di capitale ammortamento mutui e prestiti	+	755.600,00	631.450,00	628.550,00	
Somma Finale		127.679,00	168.300,00	152.500,00	
Avanzo di Amministrazione per spese correnti		157.320,00			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	+	0,00			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	+	0,00			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		284.999,00	168.300,00	152.500,00	152.500,00

Nel triennio si registra pertanto un avanzo economico della seguente entità:

2017	€ 284.999,00 (157.320 se considerato al netto dell'avanzo di amministrazione vincolato applicato)
2018	€ 168.300,00
2019	€ 152.500,00

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio sulla base di aliquote e tariffe invariate rispetto alle previsioni assestate dell'anno 2016 e del trend storico, tenuto conto anche delle modifiche già introdotte con la L. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016), in particolare per le esenzioni dall'IMU e dalla TASI per gli immobili destinati ad abitazione principale. Il minor gettito derivante da queste esenzioni viene considerato come un minore trasferimento alla Regione per l'extragettito IMU. Nelle more della definizione di nuove intese tra lo Stato e la Regione Friuli Venezia Giulia previste dalla L.R. 25/2016, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 188 del 20/07/2016, l'importo per la restituzione dell'extragettito IMU è stato confermato nella misura prevista l'anno 2016.

Di seguito vengono evidenziati i criteri adottati per la formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### Entrate e Spese Correnti

Le previsioni sono state formulate dagli uffici tenendo conto del trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile e coerenti con i nuovi principi contabili, ovvero, sulla base delle banche dati disponibili e delle modifiche normative introdotte con la legge di stabilità per l'anno 2017.

#### Imposte, tasse e proventi assimilati

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Dati preconsuntivo 2016 ( accertamenti)	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Imposte, tasse e proventi assimilati	6.027.917,22	5.987.600,00	5.982.200,00	5.979.100,00

Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria la normativa nazionale ha stabilito anche per l'anno 2017 la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuite con legge di Stato, facendo riferimento a quanto previsto per l'anno 2015. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI), essendo destinata alla copertura integrale del costo del servizio.

Il gettito **Imu** è stato stimato sulla base del trend storico e delle banche dati gestionali del tributo disponibili e tenuto conto, per quanto possibile, delle modifiche introdotte con le leggi di stabilità 2016 e 2017.

Per la **Tasi** la previsione è stata formulata sulla base della banca dati e per i soli immobili di categoria catastale A1, A8 e A9 destinati ad abitazione principale. Dato che per l'anno 2015 è stata deliberata l'applicazione della TASI solo sugli immobili destinati ad abitazione principale e che a partire dall'anno 2016 è prevista l'esenzione per i suddetti immobili, il gettito risulta notevolmente ridotto rispetto all'anno 2015. Il mancato gettito – stimato in € 590.000 € è oggetto di minor spesa per la restituzione alla regione dell'extragettito IMU.

Per quanto attiene ai proventi da recupero evasione tributaria, a partire dal 2016, sulla base dei nuovi principi contabili (3.7.6), li stessi si accertano in relazione alla data di notifica del provvedimento.

Per il recupero dell'evasione dell'Ici è prevista solo un'attività residua in quanto gli omessi versamenti sono già caduti in prescrizione con l'anno 2016. Quindi rimane possibile solo l'attività accertativa per omessa denuncia, peraltro di scarsa rilevanza essendosi ridotte negli anni le casistiche in cui la stessa è obbligatoria.

I.M.U	2017	2018	2019
I.M.U. ORDINARIA	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00
I.M.U RECUPERO ANNI PREGRESSI	150.000,00	150.000,00	150.000,00

TASI	2017	2018	2019
TASI ORDINARIA	8.000,00	6.000,00	6.000,00
TASI ATTIVITA' RECUPERO ANNI PREGRESSI	6.000,00	3.000,00	1.000,00

TARI	2017	2018	2019
TARI ORDINARIA	1.084.000,00	1.080.000,00	1.080.000,00
TASSA RIFIUTI RECUPERO ANNI PREGRESSI	14.000,00	14.000,00	14.000,00

La tassa occupazione spazi e aree pubbliche determina un gettito, per ciascun esercizio del triennio, di € 47.000,00.

Si prevede un gettito costante nel triennio dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni di € 68.500,00.

La stima dell'entrata per **addizionale Irpef** è stata fatta nel rispetto del punto 3.7.5 del principio contabile allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011, in base al quale "gli Enti locali possono accertare l'addizionale comunale irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del 2<sup>a</sup> anno precedente a quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/ residui e del 2<sup>a</sup> anno precedente in c/competenza , riferiti all'anno d'imposta (ad esempio, nel 2016 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2014 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015)..."

L'applicazione del principio comporta nel triennio una sottostima dell'entrata iscritta a bilancio rispetto alla stima di gettito disponibile sul portale per il federalismo fiscale del Ministero delle Finanze, sulla base del reddito imponibile per l'anno di imposta 2014 - dichiarazioni 2015.

Infatti mentre il gettito stimato per competenza sul sito del Ministero va da un minimo di 425.095 € a un massimo di 519.565 €, la previsione di bilancio è pari a 430.000 € nel 2017, 440.000 € nel 2018 e 2019.

Solo a regime l'entrata iscritta a bilancio potrà allinearsi con la stima disponibile sul sito del Ministero.

### Trasferimenti correnti

Trasferimenti dallo Stato e altri enti				
	Dati preconsuntivo 2016 ( accertamenti)	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	4.223.200,73	3.566.600,00	3.522.600,00	3.532.600,00

I trasferimenti regionali sono stati previsti in base a quanto disposto dalla Legge Finanziaria Regionale.

Sul fronte delle entrate da trasferimenti regionali, si segnala nel 2017 la minore entrata per circa 450.000 € a valere sul fondo transitorio ordinario, di cui circa 395.000 € a favore dell'UTI Livenza per il finanziamento dei servizi socio-assistenziali conferiti in UTI (prima finanziati dal Comune mediante trasferimenti al Comune di Sacile capo Ambito), e per circa 55.000 per minori trasferimenti a fronte delle funzioni conferite in UTI dal 01.01.2017.

Conseguentemente con riferimento alla spesa, si registrano minori stanziamenti alla missione 12 per la riduzione dei trasferimenti per lo svolgimento dei servizi socio assistenziale in capo all'Ambito, e ora finanziati direttamente dall'UTI.

Si precisa che la previsione dello stanziamento del fondo transitorio ordinario in entrata si basa su comunicazioni ufficiose fornite telefonicamente dalla Regione e non su dati ufficialmente comunicati in fase di chiusura del bilancio.

Questo per effetto della ricognizione da parte della Regione delle funzioni avviate in UTI a decorrere dal 01.01.2017 con conseguente rideterminazione in diminuzione della quota ordinaria del fondo spettante ai Comuni e conseguente destinazione alle UTI.

### Entrate extra tributarie

Entrate extratributarie				
	Dati preconsuntivo 2016 ( accertamenti )	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.612.321,03	3.501.300,00	3.565.900,00	3.599.000,00
Proventi derivanti dall' attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	115.772,01	104.000,00	104.000,00	104.000,00
Interessi attivi	134.471,24	34.000,00	4.000,00	4.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	66.960,00	120.900,00	80.000,00	45.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	723.854,50	944.450,00	710.850,00	684.750,00
Totale	4.653.378,78	4.704.650,00	4.464.750,00	4.436.750,00

Le entrate da erogazione di servizi sono state previste in base all' andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione servizi, tenendo debitamente in considerazione le tariffe che per il 2017 confermano sostanzialmente quelle in vigore nel 2016.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni ed affitti, all' andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazioni da codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio vigilanza, con riferimento alle strumentazioni tecniche e modalità consolidate.

Si segnala la riduzione dello stanziamento degli interessi attivi. Il 31.12.2016 è infatti scaduto il precedente servizio di Tesoreria con la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, che garantiva un tasso attivo annuo pari all'1,8% sulle giacenze di cassa (110.000-120.000 € annui l'entrata al Comune nell'ultimo triennio). Il nuovo affidamento non prevede alcuna remunerazione sulle giacenze attive, pertanto gli interessi attivi previsti nel 2018 e 2019 sono solo quelli eventuali di mora da debitori e non da tesoriere.

Solo nel 2017 sono previsti 30.000 € quali interessi attivi sulla giacenza di cassa del 4<sup>a</sup> trimestre 2016.

Lo stanziamento delle "Altre entrate da redditi di capitale" prevede, oltre ai dividendi attivi Atap stimati in 53.000 € in base al trend storico, anche una distribuzione straordinaria di riserve già deliberata dai soci Atap (pari a 67.900 € per il 2017 e 29.000 e circa nel 2018).

L'incremento rispetto il 2016 dei "Rimborsi e altre entrate correnti" è dovuto principalmente:

- Alla previsione di circa 100.000 € di rimborso di spese di personale nel 2017 da parte dell'UTI Livenza per utilizzo personale comunale mediante convenzione ex art 7 CCRL;
- Alla previsione di rimborso assicurativo per circa 60.000 € per i danni subiti dalla palestra delle scuole medie nell'incendio avvenuto nel 2016;
- Ai maggiori proventi nel 2017 per oneri coltivazioni cave da parte di imprese escavazione (previsione di bilancio 2017 pari a 42.000 € a fronte di accertamenti 2016 pari a 23.855 €.
- Ai maggiori rimborsi previsti per spese referendarie ed elettorali, per l'accertamento nel 2017 del rimborso statale delle spese referendum costituzionale del 4.12.2016 (circa 15.000 €).

Il rimborso da parte della ditta Hydrogea spa per la quota di investimenti finanziata da mutui effettuata negli anni pregressi sulla rete idrica è stato iscritto conformemente al relativo piano di ammortamento.

Spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere: mutui, contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, canoni di gestione e manutenzione del patrimonio pubblico, utenze, risultanze della nuova gara per la concessione dei servizi cimiteriali;

- del personale in servizio e previsto nel piano di fabbisogno del personale approvato con delibera giuntale n. 46 del 27.3.2017;
- della quota di trasferimento obbligatorio all' Azienda Sanitaria n. 5 per i servizi in delega in base al relativo bilancio approvato;
- del trasferimento in UTI della funzione relativa ai servizi socio-assistenziali, con il venir meno dei trasferimenti verso il Comune di Sacile per la gestione dell'Ambito Socio assistenziale, ora finanziata direttamente dall'UTI Livenza. La previsione 2017 di 45.000 € (contro lo stanziamento di circa 402.000 € nel 2016) è lo stanziamento – previsto in eccesso per prudenza – della quota compartecipativa ulteriore a carico dei Comuni come da PEF 2017-2019 approvato dall'assemblea dei Sindaci dell'UTI;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- quota di restituzione alla Regione del maggior gettito IMU iscritta a bilancio dello stesso importo previsto per il 2016 e depurato del ristoro Tasi sull' abitazione principale.
- delle richieste formulate dai titolari di posizione organizzativa, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione, in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;
- delle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui di cui alla delibera n. 47/2017 in base alle quali sono state reimputate dal 2016 al 2017 spese correnti per 188.445,25 € che trovano copertura col FPV/E per spese correnti iscritto nel 2017. Di queste circa 117.300 € sono somme relative al Fondo Produttività anni precedenti (inclusi oneri e irap), non ancora erogato, e 34.300 € a spese legali.

Inoltre, per il 2017, sono state iscritte, oltre a stanziamenti prudenziali per eventuali consultazioni referendarie, finanziati da contributi statali, anche le spese per le elezioni amministrative, a carico dell'Ente.

Si segnala che con riferimento alle funzioni che dal 2018 dovranno essere conferite in UTI ex art 26 LR 26/2014 ( Servizio tributi, Polizia comunale, gestione del personale), l'ipotesi di bilancio continua a prevedere prudenzialmente anche nel 2018 e 2019 gli stanziamenti di spesa storici relativi alla missione, nelle more delle decisioni da parte dell'assemblea dei Sindaci in merito alle future modalità gestionali ed organizzative che tali funzione avranno in UTI e dei criteri di compartecipazione finanziaria dei singoli Comuni al bilancio dell'UTI.

A livello complessivo la *spesa corrente* risulta la seguente:

Esercizio 2017	€ 13.564.016,25
Esercizio 2018	€ 13.169.800,00
Esercizio 2019	€ 13.167.400,00

La spesa corrente include il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e il Fondo di Riserva

Di seguito un riepilogo, a scopo meramente conoscitivo, della spesa corrente per macroaggregati:

	Spese correnti per macroaggregato			
	Previsioni definitive 2016	2017	2018	2019
Redditi da lavoro	3.083.982,25	3.256.617,75	3.186.800,00	3.186.800,00
Imposte e tasse a carico dell' Ente	216.564,00	213.649,00	209.150,00	209.250,00
Acquisto di beni	6.779.821,50	6.854.928,50	6.628.600,00	6.606.300,00
Trasferimenti correnti	2.757.900,00	2.344.000,00	2.292.900,00	2.293.900,00
Interessi passivi	268.700,00	234.550,00	200.400,00	169.600,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	56.900	55.900,00	44.900,00	44.900,00
Altre spese correnti	838.123,75	604.371,00	607.050,00	656.650,00
Totale spese correnti	14.001.991,50	13.564.016,25	13.169.800,00	13.167.400,00

*Si segnala:*

- *le maggiori spese per redditi lavoro dipendente stanziati nel 2017 risentono della reimputazione dei residui – in sede di riaccertamento ordinario – relativi alle quote non erogate al 31.12.2016 a valere sul fondo produttività dipendenti e indennità risultato responsabili di servizio 2016, e alla previsione della corresponsione degli arretrati contrattuali esercizio 2015-2016 in caso di rinnovo del CCRL;*
- *la riduzione di spesa alla voce “Trasferimenti correnti” è riconducibile ai minori stanziamenti nei confronti del Comune di Sacile per la gestione dei servizi socio-assistenziali, finanziati dal 2017 direttamente dall’UTI Livenza, fatta salva una residuale quota compartecipativa a carico dei Comuni;*
- *la spesa per interessi passivi su mutui in ammortamento decresce nel triennio come previsto nel piano di ammortamento dei mutui in essere e alla loro scadenza naturale;*
- *la minor spesa rispetto al 2016 alla voce “altre spese correnti”. Lo stanziamento 2016 include infatti l’importo del FPV/S parte corrente a consuntivo 2016 post riaccertamento ordinario dei residui (188.445,25 €).*

*Fondo Crediti di dubbia esigibilità*

L’ allegato n. 4/2 “principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” richiamato dall’ art. 3 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i dal D. Lgs. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e all’ esempio n. 5 in appendice, disciplina l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’ esercizio.



La costituzione obbligatoria di tale Fondo (FCDE) è destinata a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia esazione, impedendo l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

L'ammontare di tale fondo è determinato, per ciascuna tipologia di entrata che si è ritenuto di dover considerare nel calcolo, tenuto conto della dimensione dello stanziamento d'entrata, della natura della stessa nonché dell'andamento in termini di riscossione e accertamento registrato nell'ultimo quinquennio.

Il principio contabile sopra richiamato prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in conto competenza sugli accertamenti in conto competenza di ciascun esercizio.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto quella della media semplice delle risultanze del quinquennio 2011-2015 (ultimo consuntivo approvato).

Non richiedono accantonamento al fondo, in quanto considerati sicuri, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, le entrate riscosse per conto di altro ente da versare.

***Nel 2017 (secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento contabile) il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per il quinquennio di riferimento 2011-2015 (2015 ultimo consuntivo approvato).***

***Il calcolo ha riguardato solo alcune risorse d'entrata e in alcuni casi anziché utilizzare il criterio su richiamato della percentuale media del non riscosso, ci si è avvalsi dalla percentuale di non riscossione stabilita, per ciascuna entrata, dal Responsabile di riferimento, laddove ritenuto più congruo.***

L'ente inoltre si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 1, c. 509 della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015"), che consente di stanziare:

nel 2017 una quota pari al 70% dell'intero ammontare del fondo;

nel 2018 una quota pari al 85% dell'intero ammontare del fondo;

nel 2019 una quota pari all'100% dell'intero ammontare del fondo;

FCDE RIEPILOGO			
	Quote stanziare nel 2017	Quote stanziare nel 2018	Quote stanziare nel 2019
Imposte tasse e proventi assimilati	190.090,59	228.279,27	268.115,36
Vendita di beni e servizi	22.127,39	25.344,45	28.367,55
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità degli illeciti	14.000,00	15.549,74	18.293,81
Rimborsi e altre entrate correnti	652,97	792,89	932,81
<b>Totale</b>	<b>226.870,95</b>	<b>269.966,35</b>	<b>315.709,54</b>

L'importo del FCDE verrà rivisto in sede di rendicontazione di bilancio, quando gli importi saranno definitivi, e comporterà il congelamento di una quota di avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Tale tecnica consente di ridurre gli effetti distorsivi sugli equilibri di bilancio provocati dalla formazione di accertamenti/ residui attivi di dubbia esigibilità.

Per i dettagli di calcoli si rimanda all' allegato A) della presente nota integrativa

#### *Fondo potenziale passività latenti*

Trattasi del fondo rischi per contenziosi così previsto:

Anno 2017	€ 10.000,00
Anno 2018	€ 10.000,00
Anno 2019	€ 10.000,00

#### *Fondo di Riserva*

Il Fondo di Riserva è normato dall' art. 166 s.m.i dal D. Lgs. 118/2011 del Tuel in base al quale:

*Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.*

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. 2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Inoltre, l'allegato 4/2 punto 8.12, dispone:

“Considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante il fondo di riserva, nel corso dell' esercizio provvisorio è consentito l'utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l' Ente.

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell'importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio”.

Alla luce di quanto sopra lo stanziamento del fondo di riserva risulta il seguente:

anno 2017	€ 54.000,00 (0,40% spesa corrente)
anno 2018	€ 51.083,00 (0,39% spesa corrente)
anno 2019	€ 49.940,00 ( 0,38% spesa corrente)

#### *Fondo di Riserva di Cassa*

Tale Fondo è previsto dall' art. 166, comma 2 quater che prevede "Nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di Riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell' organo esecutivo".

Tale fondo ammonta ad € 54.000,00, pari allo 0,32% delle spese finali.

#### *Fondo Pluriennale vincolato corrente*

L'iscrizione del FPV – distinto in FPV di parte corrente e di parte c/K- garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e rende trasparente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /S (cioè lo stanziamento del fondo pluriennale iscritto nella parte Spesa del bilancio) accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/S), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, corrisponde al Fondo che deve poi essere ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

L'importo complessivo dei fondi pluriennali iscritti tra le entrate di ciascun esercizio considerato nel bilancio corrisponde pertanto all'importo degli stanziamenti di spesa complessivi dell'esercizio precedente riguardanti il fondo pluriennale.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2016 di parte corrente, iscritto in entrata del bilancio di previsione 2017, per un importo complessivo di € 188.445,25, si riportano le casistiche, da considerarsi definitive in quanto derivanti dalle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 approvate con delibera giunta n. 47 del 27.03.2017:

Salario accessorio e premiante ( parte retributiva, oneri, irap)	117.316,75
Incarichi legali	34.349,01
Incarichi prof.li Ufficio LLPP	10.905,34
Spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	10.000 ( digitalizzazione archivio storico)
Altre spese correnti reimputate in sede di riaccertamento ordinario	15.874,15
<b>Totale FPV spesa corrente (2016)</b>	<b>€ 188.445,25</b>

## Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato presunto di amministrazione al 31.12.2016 e relativo utilizzo

In fase di chiusura del bilancio di previsione 2017-2019 non era ancora stato elaborato il conto consuntivo 2016.

Avendo però la Giunta già deliberato il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 con delibera giuntale n. 47/2017 l'importo dell'avanzo del 31.12.2016, pari a 9.430.882,24, può considerarsi definitivo mentre è presunta la sua ripartizione tra fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti e parte libera, nelle more della puntuale quantificazione in sede di conto consuntivo 2016.

### ACCANTONAMENTO PRESUNTO FONDI E VINCOLI PRESUNTI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9.430.882,24
PARTE ACCANTONATA	2.790.926,02
Di cui:	
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.919.820,06
2) Altri Accantonamenti	871.105,96
PARTE VINCOLATA	472.220,08
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	730.245,34
PARTE LIBERA	5.437.490,80

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2017	
Quota vincolata da trasferimenti per spese correnti ( contributo regionale per progetti LPU)	157.320
Quota vincolata da trasferimenti per spese di investimento	156.000,00
Quota con altri vincoli	0
Quota destinata ad investimenti	299.368,50
Quota libera destinata ad investimenti	0
Totale avanzo applicato al bilancio 2016	612.688,50

Di seguito il dettaglio dell'avanzo di amministrazione presunto applicato all'esercizio 2017:

1) avanzo di amministrazione vincolato per 157.320 euro per spese correnti. Si tratta di avanzo applicato alla gestione 2017 già con delibera giuntale n. 7 del 30.1.2017 di variazione di bilancio in esercizio provvisorio per il finanziamento di lavori di pubblica utilità nell'ambito dell'attuazione del Por FVVG-FSE 2014-2020. Trattasi di fondi regionali 2016 a destinazione vincolata confluiti in avanzo di amministrazione vincolato applicato e già impegnato in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 175 c. 5 bis lett. a) e 187 c. 3 quinquies del D. lgs. 267/2000.

2) avanzo di amministrazione vincolato per spese di investimento per 156.000 €, di cui 100.000 per finanziare parzialmente la realizzazione del nuovo edificio destinato ad attività culturali (elenco OOPP

2017), 56.000 € per eventuale restituzione alla Regione di quota parte di trasferimenti regionali non utilizzati.

Trattasi di trasferimenti regionali e/o provinciali confluiti in avanzo di amministrazione vincolato in sede di conti consuntivi ante 2016.

3) avanzo di amministrazione destinato a spese di investimento per 299.368,50 €. Trattasi di entrate proprie in conto capitale che a fronte di economie di spesa finanziata sono confluite nei rendiconti passati in avanzo di amministrazione destinato a nuovi investimenti.

## Elenco degli interventi programmati per le spese di investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

L'elenco triennale dei lavori pubblici è stato adottato con delibera giunta n. 40 del 15.03.2017, cui si rinvia.

Oltre alle opere pubbliche le spese di investimento includono altri interventi di spesa (acquisto beni, manutenzioni straordinarie, restituzione contributi in c/K) come da prospetto allegato al bilancio.

Gli stanziamenti 2017 del titolo 2 di spesa, oltre alle opere dell'elenco annuale 2017 e agli interventi di spesa programmati ex novo nel 2017, contengono anche la quota parte di spese di investimento e lavori pubblici – pari a 1.152.397,24 euro, programmati e partiti negli esercizi precedenti ma che in base al cronoprogramma di spesa maturano nel 2017.

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2017 e successivi senza prevedere il ricorso all'indebitamento.

### Equilibrio di parte capitale

La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

		2017	2018	2019
P) Utilizzo avanzo di amm.ne per spese di investimento	(+)	455.368,50	0	0
Q) FPV di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.152.397,24	0	0
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.247.871,63	5.662.260,42	1.196.639,58
C) Entrate Titolo 4.02.06- Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
i)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
S1)Entrate titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2)Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio lungo termine	(-)	0	0	0
T)Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)	1.516,00	0	0
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0	0	0
U)Spese Titolo 2.0 –Spese in conto capitale	(-)	3.140.636,37	5.830.560,42	1.349.139,58
Di cui FPV		0	0	0
V)Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E)Spese titolo 2.04 –altri trasferimenti in conto capitale				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>-286.515,00</b>	<b>-168.300</b>	<b>-152.500</b>

## Fonti di finanziamento degli investimenti (opere pubbliche e altre spese di investimento)

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esse sono costituite da:

RISORSE	2017	2018	2019
AVANZO	455.368,50	-	-
FPV	1.152.397,24	-	-
CONTRIBUTI STATO	-	2.833.600,00	-
CONTRIBUTI REGIONE	454.790,76	1.992.560,42	958.539,58
CONTRIBUTI UTI LIVENZA	577.333,37	-	-
CONTRIBUTI DA ALTRI EE.PP. ( Consorzio BIM)	60.100,00	60.100,00	60.100,00
CONTRIBUTI TERZI	-	-	-
ALIENAZIONI	36.131,50	658.000,00	60.000,00
PREMESSI DI COSTRUIRE E SANZIONI OPERE ABUSIVE	118.000,00	118.000,00	118.000,00
RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.516,00	-	-
AVANZO ECONOMICO	284.999,00	168.300,00	152.500,00
<b>TOTALE PIANO INVESTIMENTI</b>	<b>3.140.636,37</b>	<b>5.830.560,42</b>	<b>1.349.139,58</b>

### Fondo Pluriennale Vincolato per investimenti

In sede di bilancio di previsione 2017-2019 il FPV ( fondo pluriennale vincolato) è stato quantificato solo in relazione alla posta di entrata 2017, pari a 1.152.397,24 €, in base alle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui di cui alla delibera giunta n. 47/2017 .

Trattasi di risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l' entrata.

Non è stato invece determinato il FPV in spesa ( 2017, 2018 e 2019), e il conseguente fondo vincolato di entrata per gli esercizi 2018 e 2019, considerato che:

- non era ancora disponibile in fase di predisposizione dello schema di bilancio, il cronoprogramma delle opere previste nel 2018 e 2019;

- con riferimento alle opere 2017, pur essendo stato elaborato il relativo cronoprogramma, allegato alla delibera giuntale n.40/2017, si è scelto a fini semplificativi di stanziare gli importi del FPV/S in corso d'anno, tenendo conto delle variazioni di cronoprogramma che sicuramente interverranno nel frattempo.;
- la mancata individuazione già in sede di bilancio degli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolati non incide sugli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2017-2019.

**FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO**

<b>ESERCIZIO</b>	<b>ENTRATA</b>	<b>SPESA</b>
<b>2017</b>	<b>1.152.397,24</b>	-
<b>2018</b>	-	-
<b>2019</b>	-	-



## **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall' ente a favore di enti e di altri soggetti**

Non risulta che il Comune di Aviano abbia prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di Enti o altri soggetti.

## **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati**

Il Comune di Aviano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

**Elenco delle partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale**

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	FINALITA'	% DI PARTECIPAZIONE
CONSULTA D'AMBITO DELL'ATO OCCIDENTALE	Consorzio	Organizzare il servizio idrico integrato	5,03%
GEA - GESTIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI SPA	Società per Azioni	<p><b>Gestione servizio pubblico locale rifiuti urbani e verde pubblico</b></p> <p>Nel piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla delibera consiliare 40/2015 si è deciso per la dismissione della partecipazione alla società Gea Spa e il mantenimento invece della partecipazione in Hydrogea.</p> <p>Il bando per la dismissione delle quote societarie pubblicate nel novembre 2015 è andato deserto. Si dovrà valutare la pubblicazione di un nuovo bando dopo le modifiche allo statuto rese necessarie dall'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016.</p>	0,14%
HYDROGEA SPA	Società per Azioni	Gestione servizio idrico integrato locale	0,14%
ATAP SPA	Società per Azioni	<p><b>Gestione del servizio di trasporto pubblico locale</b></p> <p>Il piano di razionalizzazione di cui alla delibera consiliare 40/2015 prevede il mantenimento della partecipazione almeno fino alla conclusione di affidamento del servizio.</p> <p>Con la revisione straordinaria prevista dal D. Lgs. 175/2016 si dovrà valutare se mantenere o dismettere le quote societarie.</p>	1,83%
LEGNO SERVIZI SC.A.R.L.	Società cooperativa	<p><b>Valorizzazione del patrimonio boschivo.</b></p> <p>Con Deliberazione Giuntale n. 156 del 26/10/2015 si è disposta la recessione dalla Società come da piano di razionalizzazione delle società partecipate.</p>	0,997%

Il piano di razionalizzazione delle partecipate di cui alla delibera consiliare n. 40/2015 dovrà essere oggetto a breve di revisione straordinaria.

Il testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016) impone infatti a tutte le Amministrazioni pubbliche di effettuare, in aggiunta alla revisione periodica annuale, una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni con l'individuazione di quelle da alienare da deliberare entro il 23 marzo 2017.

In base a un comunicato stampa del Consiglio dei ministri, il termine di cui sopra dovrebbe essere prorogato al 30 giugno.

## **Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

### **Raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2017, 2018 e 2019**

*La manovra finanziaria regionale 2017/2019 è contenuta nella L.R. n. 24/2016 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2016/2018" e nella L.R. n. 25/2016 "Legge di stabilità 2017".*

L.R. n. 24 del 29/12/2016 contiene disposizioni relative al coordinamento di finanza pubblica, in vigore nell'esercizio 2017 applicabili agli enti locali della Regione FVG.

Gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2017/2019 sono:

- a) conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e spese finali, secondo quanto previsto dalla normativa statale (L. 128/2015, comma 710);
- b) riduzione del proprio debito residuo nel triennio dello 0,5% rispetto lo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente.
- c) contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011/2013 secondo le modalità previste dall'art. 22 e dall'art. 49, commi 2 e 3 della L.R. 18/2015

Le previsioni di bilancio 2017, 2018 e 2019 consentono il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica succitate

*Nuovo saldo di competenza finale –il pareggio di bilancio comma 707 e succ. della legge di stabilità 2016*

A decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione dl'art. 31 della L. 183/2011, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica dal 2016 gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali.

Ai fini della determinazione del nuovo principio del pareggio di bilancio, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2,3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal d. lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente al quadriennio 2016-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto dei saldi di cui sopra.

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera quali spese rilevanti ai fini del saldo gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

La norma prevede monitoraggi periodici ed una certificazione annuale del rispetto del pareggio del saldo finale di competenza.

Prospetto del Rispetto del Pareggio Finanziario

**SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017/2019**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per il 2017-2019)	(+)	188.445,25	0	0
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2017-2019)	(+)	1.152.397,24	0	0
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.987.600,00	5.982.200,00	5.979.100,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	3.566.600,00	3.522.600,00	3.532.600,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	4.704.650,00	4.464.750,00	4.436.750,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1.246.355,63	5.662.260,42	1.196.639,58
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.516,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	15.506.721,63	19.631.810,42	15.145.089,58
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.564.016,25	13.169.800,00	13.167.400,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	226.871,00	269.967,00	315.710,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	13.327.145,25	12.889.833,00	12.841.690,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.140.636,37	5.830.560,42	1.349.139,58
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale al netto della quota finanziata da avanzo	(-)			
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4)	(+)	3.140.636,37	5.830.560,42	1.349.139,58
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		16.467.781,62	18.720.393,42	14.190.829,58
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		379.782,50	911.417,00	954.260,00
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P)	(+)	379.782,50	911.417,00	954.260,00
R) Impegni di spesa in c/capitale di cui all' art. 20 c. 3 e 6 LR 18/2015 (patto verticale orizzionale regionale)	(-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>379.782,50</b>	<b>911.417,00</b>	<b>954.260,00</b>

### **Previsione dei flussi di cassa**

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione son stati stimati, per quanto riguarda gli stanziamenti di entrata e spesa, secondo la seguente ipotesi di bilancio:

stanziamento cassa= stanziamento di competenza + residui.

È stato verificato che, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziaria e di competenza.

### **Ulteriori considerazioni in merito agli stanziamenti 2018 e 2019**

L'attendibilità della programmazione per gli esercizi 2018-2019 risente dell'incertezza che discende dallo sviluppo attuativo della riforma regionale (LR 26/2014) relativamente alla costituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali con funzioni sia di area vasta che di gestioni di servizi comunali.

Come già evidenziato nel DUP 2017-2019 e nella presente nota integrativa le poste di bilancio degli esercizi 2018-2019 sono state iscritte ipotizzando le attuali modalità gestionali dei servizi, non essendo al momento prevedibili tempi e modalità di riallocazione delle funzioni amministrative, del personale e conseguentemente la loro ricaduta sulla programmazione di bilancio triennale.

Sarà pertanto necessario verificare quali saranno i prossimi sviluppi attuativi della riforma e la programmazione in merito da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'UTI Livenza.

**ALLEGATO A) ALLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019**

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' PREV. 2017/2019  
METODOLOGIA DI COSTRUZIONE

**TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

<i>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</i>		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>Imposta comunale sugli immobili attività accertativa (cap 10 art 2)</b>	ACCERTATO	95.726,00	180.867,00	142.586,00	175.946,00	125.459,21	<b>720.584,21</b>
	RISC_CP es n	12.903,85	52.352,14	14.160,63	13.308,09	22.092,46	<b>114.817,17</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n	29.494,17	16.390,28	28.207,20	39.789,57	4.957,99	<b>118.839,21</b>
	TOT RISC	42.398,02	68.742,42	42.367,83	53.097,66	27.050,45	<b>233.656,38</b>
	% RISCOSSO						<b>32,43</b>
DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>Attività ACCERTATIVA imu -cap 11 ART 2</b>	ACCERTATO			35.262,00	49.475,82	205.254,00	<b>289.991,82</b>
	RISC_CP es n				8.592,66	20.965,86	<b>29.558,52</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n				2.632,66	86,00	<b>2.718,66</b>
	TOT RISC	0,00	0,00	0,00	11.225,32	21.051,86	<b>32.277,18</b>
	% RISCOSSO						<b>11,13</b>
DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>TASSA RACCOLTA TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI CAP 80</b>	ACCERTATO	1.018.631,62	1.120.372,59	152.490,88	0,00	16.931,85	<b>2.308.426,94</b>
	RISC_CP es n	554.360,52	535.248,66	114.517,50	0,00	14.065,92	<b>1.218.192,60</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n	325.921,99	454.895,99	6.336,36	0,00	680,06	<b>787.834,40</b>
	TOT RISC	880.282,51	990.144,65	120.853,86	0,00	14.745,98	<b>2.006.027,00</b>
	% RISCOSSO						<b>86,90</b>
DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>addizionale ex eca su tarsu cap 81</b>	ACCERTATO	100.879,81	110.096,46	14.450,10	0,00	1.397,30	<b>226.823,67</b>
	RISC_CP es n	55.177,86	53.936,40	9.825,73	0,00	1.223,01	<b>120.163,00</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n	30.687,86	41.149,70	1.015,40	0,00	31,35	<b>72.884,31</b>
	TOT RISC	85.865,72	95.086,10	10.841,13	0,00	1.254,36	<b>193.047,31</b>
	% RISCOSSO						<b>85,11</b>

PREVISIONE		QUOTA FONDO (100-32,43)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	2.000,00	1.351,48	70	946,04
2018	0,00	0,00	85	0,00
2019	0,00	0,00	100	0,00

PREVISIONE		QUOTA FONDO (100-32,43)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	150.000,00	101.361,05	70	70.952,74
2018	150.000,00	101.361,05	85	86.156,90
2019	150.000,00	101.361,05	100	101.361,05

usata la percentuale del cap. 10art2

PREVISIONE		QUOTA FONDO 100-86,90)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	6.000,00	785,99	70	550,19
2018	2.000,00	262,00	85	222,70
2019	1.000,00	131,00	100	131,00

PREVISIONE		QUOTA FONDO (100-85,11)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	600,00	89,35	70	62,54
2018	200,00	29,78	85	25,31
2019	100,00	14,89	100	14,89

DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>Tares cap 82 art 1</b>	ACCERTATO			1.191.634,55	0,00	0,00	<b>1.191.634,55</b>
	RISC_CP es n			405.270,23	0,00	0,00	<b>405.270,23</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n			579.504,17	0,00		<b>579.504,17</b>
	TOT RISC	0,00	0,00	984.774,40	0,00	0,00	<b>984.774,40</b>
	% RISCOSSO						<b>82,64</b>
DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>Tares cap 82 art 2</b>	ACCERTATO			292.486,09	0,00	0,00	<b>292.486,09</b>
<b>maggiorazione servizi ind</b>	RISC_CP es n			69.124,32	0,00	0,00	<b>69.124,32</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n			199.076,11	0,00		<b>199.076,11</b>
	TOT RISC	0,00	0,00	268.200,43	0,00	0,00	<b>268.200,43</b>
	% RISCOSSO						<b>91,70</b>
DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>CAP 82 ART 3</b>	ACCERTATO			0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
TARES attivita'	RISC_CP es n			0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
acertativa	RISC es .n+1 in c/ RS es. n			0,00	0,00		<b>0,00</b>
	TOT RISC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
	% RISCOSSO						<b>85,11</b>
DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
TARI	ACCERTATO				1.200.854,19	1.137.474,77	<b>2.338.328,96</b>
<b>CAP 83 ART 1 E ART 2</b>	RISC_CP es n				534.246,58	460.955,23	<b>995.201,81</b>
<i>(Tari e relativa att.ta accertativa)</i>	RISC es .n+1 in c/ RS es. n				522.238,79	556.549,20	<b>1.078.787,99</b>
	TOT RISC	0,00	0,00	0,00	1.056.485,37	1.017.504,43	<b>2.073.989,80</b>
	% RISCOSSO						<b>88,70</b>
DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
TASI att.ta' accertativa	ACCERTATO						
<b>CAP 90 art 2</b>	RISC_CP es n						
<i>creato nuovo nel 2017</i>	RISC es .n+1 in c/ RS es. n						
	TOT RISC	0,00	0,00	0,00			
	% RISCOSSO						

PREVISIONE	QUOTA FONDO (100-82,64)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	0,00	0,00	70
2018	0,00	0,00	85
2019	0,00	0,00	100

PREVISIONE	QUOTA FONDO (100-91,70)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	500,00	41,52	70
2018	500,00	41,52	85
2019	500,00	41,52	100

PREVISIONE	QUOTA FONDO (100-85,11)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	6.000,00	893,40	70
2018	6.000,00	893,40	85
2019	6.000,00	893,40	100

PREVISIONE	QUOTA FONDO (100-84,88)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	1.098.000,00	166.127,40	70
2018	1.094.000,00	165.522,20	85
2019	1.094.000,00	165.522,20	100

usata la % media delle risc. Cap. 80, 81 e 82 art. 1  
84,88

PREVISIONE	QUOTA FONDO (100-32,43)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	6.000,00	907,80	70
2018	3.000,00	453,90	85
2019	1.000,00	151,30	100

usata la % media delle risc. Cap.11 art 2 (imu) e cap 10 art 2



### TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>PROVENTI ACQUEDOTTO CANALETTA ACQUA NON POTABILE cap 421</b>							
	ACCERTATO	77.067,66	110.096,46	77.320,81	75.254,15	75.072,75	<b>414.811,83</b>
	RISC_CP es n	623,26	53.936,40	690,13	0,00	0,00	<b>55.249,79</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n	73.972,41	41.149,70	73.473,88	61.818,50	71.336,18	<b>321.750,67</b>
	TOT RISC	74.595,67	95.086,10	74.164,01	61.818,50	71.336,18	<b>377.000,46</b>
	% RISCOSSO						<b>90,88</b>
DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>PROVENTI RETTE OSPITI CASA DI RIPOSO COMUNALE -CAP 438 ART 1</b>							
	ACCERTATO	1.543.093,91	1.600.520,34	1.666.628,07	1.703.398,73	1.726.929,87	<b>8.240.570,92</b>
	RISC_CP es n	1.293.894,23	1.303.376,57	1.426.850,45	1.443.709,96	1.456.417,08	<b>6.924.248,29</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n	243.864,79	296.543,13	233.193,46	253.103,98	264.533,29	<b>1.291.238,65</b>
	TOT RISC	1.537.759,02	1.599.919,70	1.660.043,91	1.696.813,94	1.720.950,37	<b>8.215.486,94</b>
	% RISCOSSO						<b>99,70</b>
DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>FITTI REALI DI FONDI RUSTICI CAP 500</b>							
	ACCERTATO	9.036,45	9.036,45	9.513,86	9.562,23	9.041,34	<b>46.190,33</b>
	RISC_CP es n	1.334,03	1.335,84	3.767,92	140,00	95,25	<b>6.673,04</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n	7.627,92	7.127,92	0,00	4.940,84	7.617,92	<b>27.314,60</b>
	TOT RISC	8.961,95	8.463,76	3.767,92	5.080,84	7.713,17	<b>33.987,64</b>
	% RISCOSSO						<b>73,58</b>
DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>CANONI DI CONCESSIONE E FITTI PER TERRENI DEMANIALI E COMUNALI CAP 506 art 1 e 2</b>							
	ACCERTATO	70.046,35	80.773,34	83.404,40	42.720,77	82.541,13	<b>359.485,99</b>
	RISC_CP es n	70.046,35	55.576,01	74.967,00	39.226,11	70.362,36	<b>310.177,83</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n	0,00	19.524,53	5.519,39	0,00	12.178,77	<b>37.222,69</b>
	TOT RISC	70.046,35	75.100,54	80.486,39	39.226,11	82.541,13	<b>347.400,52</b>
	% RISCOSSO						<b>96,64</b>

PREVISIONE	QUOTA FONDO (100-90,88)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	72.000,00	6.563,02	70
2018	72.000,00	6.563,02	85
2019	72.000,00	6.563,02	100

PREVISIONE	QUOTA FONDO (100-99,70)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	1.822.000,00	5.546,10	70
2018	1.850.000,00	5.631,33	85
2019	1.860.000,00	5.661,77	100

PREVISIONE	QUOTA FONDO (100-73,58)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	10.000,00	2.641,83	70
2018	10.000,00	2.641,83	85
2019	10.000,00	2.641,83	100

PREVISIONE	QUOTA FONDO (100-96,64)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	59.000,00	1.983,51	70
2018	66.000,00	2.218,84	85
2019	66.000,00	2.218,84	100

DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>PROVENTI SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE - CAP 360</b>							
	ACCERTATO	250.957,40	224.168,40	224.538,55	214.647,36	231.231,00	<b>1.145.542,71</b>
	RISC_CP es n	242.317,99	201.845,62	208.550,15	198.903,66	223.298,79	<b>1.074.916,21</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n	5.830,36	18.472,82	14.008,52	15.743,70	6.393,70	<b>60.449,10</b>
	TOT RISC	248.148,35	220.318,44	222.558,67	214.647,36	229.692,49	<b>1.135.365,31</b>
	% RISCOSSO	<b>98,88</b>	<b>98,28</b>	<b>99,12</b>	<b>100,00</b>	<b>99,33</b>	<b>99,11</b>
DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>PROVENTI DEI CENTRI SPORTIVI: IMPIANTI VARI.- CAP 369 art. 1</b>							
	ACCERTATO	6.771,14	8.983,61	8.826,63	17.612,18	13.431,58	<b>55.625,14</b>
	RISC_CP es n	2.736,25	5.835,84	4.041,05	14.312,08	6.707,68	<b>33.632,90</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n	2.657,62	2.562,13	219,60	4.721,04	6.328,62	<b>16.489,01</b>
	TOT RISC	5.393,87	8.397,97	4.260,65	19.033,12	13.036,30	<b>50.121,91</b>
	% RISCOSSO						<b>90,11</b>
DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>PROVENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO GESTITO IN ECONOMIA CAP 405</b>							
	ACCERTATO	31.299,00	31.273,00	29.915,00	28.592,00	26.744,00	<b>147.823,00</b>
	RISC_CP es n	25.839,00	25.095,00	25.113,00	24.353,00	22.007,00	<b>122.407,00</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n	5.340,00	5.959,00	4.622,00	3.540,00	3.219,00	<b>22.680,00</b>
	TOT RISC	31.179,00	31.054,00	29.735,00	27.893,00	25.226,00	<b>145.087,00</b>
	% RISCOSSO						<b>98,15</b>
DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>RICAVI PROVENIENTI DALLA CESSIONE DI RIFIUTI FERROSI CAP 789 nuovo 435</b>							
	ACCERTATO	19.153,75	22.933,45	23.028,60	19.981,20	21.328,71	<b>106.425,71</b>
	RISC_CP es n	16.810,50	13.629,85	20.107,50	10.068,13	17.892,70	<b>78.508,68</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n	2.343,25	9.303,60	2.921,10	819,77	3.435,83	<b>18.823,25</b>
	TOT RISC	19.153,75	22.933,45	23.028,60	10.887,90	21.328,53	<b>97.332,23</b>
	% RISCOSSO						<b>91,46</b>

PREVISIONE		QUOTA FONDO (100-99,11)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	235.000,00	2.087,82	70	5.922,00*
2018	235.000,00	2.087,82	85	5.922,00
2019	235.000,00	2.087,82	100	5.922,00

\*importo di svalutazione stabilito dal resp. 2,52%

PREVISIONE		QUOTA FONDO (100-90,11)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	12.000,00	1.187,21	70	831,05
2018	12.000,00	1.187,21	85	1.009,13
2019	12.000,00	1.187,21	100	1.187,21

PREVISIONE		QUOTA FONDO (100-98,15)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	28.000,00	518,24	70	2.464,00*
2018	28.000,00	518,24	85	2.464,00*
2019	28.000,00	518,24	100	2.464,00*

\*importo di svalutazione stabilito dal resp. 8,8%

PREVISIONE		QUOTA FONDO (100-91,46)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	20.000,00	1.708,89	70	1.196,22
2018	20.000,00	1.708,89	85	1.452,55
2019	20.000,00	1.708,89	100	1.708,89

<i>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA - CAP 336</b>	ACCERTATO	96.587,96	91.152,77	103.829,66	95.829,07	194.293,16	<b>581.692,62</b>
	RISC_CP es n	92.251,40	85.419,81	95.960,51	92.962,66	87.466,51	<b>454.060,89</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n	4.336,57	5.734,96	7.840,45	2.866,41	7.588,41	<b>28.366,80</b>
	TOT RISC	96.587,97	91.154,77	103.800,96	95.829,07	95.054,92	<b>482.427,69</b>
	% RISCOSSO	100,00	100,00	99,97	100,00	48,92	<b>82,94</b>
DESCRIZIONE ARTICOLO		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>ENTRATE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI CAP 337</b>	ACCERTATO	7.137,69	8.082,87	7.185,69	13.218,09	24.685,45	<b>60.309,79</b>
	RISC_CP es n	6.686,64	7.486,44	6.619,43	12.949,09	8.183,11	<b>41.924,71</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n	451,05	596,43	566,26	269,00	1.749,28	<b>3.632,02</b>
	TOT RISC	7.137,69	8.082,87	7.185,69	13.218,09	9.932,39	<b>45.556,73</b>
	% RISCOSSO	100	100	100	100	40,23580692	<b>75,54</b>
<i>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</i>		2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
<b>INTROITI E RIMBORSI DIVERSI CAP 765</b>	ACCERTATO	44.313,04	27.102,52	28.673,56	27.189,48	29.353,33	<b>156.631,93</b>
	RISC_CP es n	33.868,02	22.982,48	16.981,74	12.026,19	21.355,42	<b>107.213,85</b>
	RISC es .n+1 in c/ RS es. n	5.982,72	1.450,78	6.625,86	10.741,75	5.135,86	<b>29.936,97</b>
	TOT RISC	39.850,74	24.433,26	23.607,60	22.767,94	26.491,28	<b>137.150,82</b>
	% RISCOSSO						<b>87,56</b>

RIEPILOGO GENERALE	QUOTA A BILANCIO
2017	<b>226.870,95</b>
2018	<b>269.966,35</b>
2019	<b>315.709,54</b>

Quota bilancio suddivisa per titolo e tipologia			
Titolo I - tip. 101	Titolo III - tip. 100	Titolo III - tip. 200	Titolo III - tip. 500
190.090,59	22.127,39	14.000,00	652,97
228.279,27	25.344,45	15.549,74	792,89
268.115,36	28.367,55	18.293,81	932,81

PREVISIONE		QUOTA FONDO (100-82,94)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	90.000,00	15.358,36	70	12.000,00*
2018	90.000,00	15.358,36	85	13.054,60
2019	90.000,00	15.358,36	100	15.358,36

\*importo di svalutazione stabilito dal resp.

PREVISIONE		QUOTA FONDO (100-75,54)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	12.000,00	2.935,46	70	2.000,00*
2018	12.000,00	2.935,46	85	2.495,14
2019	12.000,00	2.935,46	100	2.935,46

\*importo di svalutazione stabilito dal resp.

PREVISIONE		QUOTA FONDO (100-87,56)	% A BILANCIO	QUOTA BILANCIO
2017	7.500,00	932,81	70	652,97
2018	7.500,00	932,81	85	792,89
2019	7.500,00	932,81	100	932,81